

VERGOGNOSO FRUTTO DELL'ACCORDO FANFANI - CONFIDA

Il governo d.c. ha ridotto di quindici miliardi i contributi sociali pagati dai grandi agrari

E' stata così mantenuta la promessa fatta dalla DC ai grandi proprietari alla vigilia della campagna elettorale. Accolta la rivendicazione dell'Alleanza dei contadini per la sospensione del pagamento a favore dei coltivatori diretti

Il consiglio dei ministri ha ieri accolto e sanzionato la rivendicazione principale della Confida, riducendo del 20 per cento i contributi sociali pagati dalla grande proprietà terrena. La promessa tenne la D.C. alla vigilia delle elezioni dalla direzione della D.C. e personalmente da Fanfani agli agrari italiani è divenuta realtà. La decisione del governo Zoli, presa su proposta del ministro Colombo, costituisce quindi il primo regalo della D.C. agli agrari. Si tratta di un grosso regalo, la cifra che gli agrari pagheranno in meno si aggira infatti sui 15 miliardi di lire. E' da rilevare che questa cifra doveva essere pagata proprio in questi giorni, scadeva una rata dei contributi unificati. Il mancato pagamento di questa rata deve servire da richiamo per gli agrari affinché votino per la D.C. e ne sorreggano la campagna elettorale.

La segreteria della Federbraccianti nazionale in un suo comunicato, dopo aver riportato i termini dell'accordo, sottolinea che spetta ora al sindacato unitario che ha confermato anche in questa occasione di essere l'unico sindacato indipendente dai padroni e dal governo, di popolarizzare la conquista fra tutti i lavoratori. A tale scopo sono state indotte per i prossimi giorni numerosissime manifestazioni e assemblee nelle leghe dei braccianti. Il comunicato della Segreteria della Federbraccianti

proclamato lo sciopero totale del personale dell'INA, a partire da lunedì 12. Lo sciopero è detto in un comunicato dei sindacati — è motivato dal fatto che l'amministrazione dello stesso non ha ancora dato corso, dopo due mesi dalla delibera consiliare, al pagamento degli arretrati relativi al conglobamento, né ha risolto alcuni dei problemi connessi col conglobamento stesso in materia di regolamentazione delle competenze accessorie.

Inoltre, è stato proclamato dai sindacati CGIL, Autonoma, CISNAL, UIL, lo sciopero totale dei medici e dei sanitari che prestano la loro opera nelle unità ospedaliere dell'INA, per i giorni 18 e 17 c.m.

La Segreteria della CGIL, in riferimento ad una notizia di agenzia su un preteso piano della Confederazione del Lavoro contro l'emigrazione in Francia di mano d'opera italiana, precisa che la notizia stessa è inventata di sana pianta ed ha un evidente carattere provocatorio.

In realtà, la Confederazione Generale Italiana del Lavoro si è sempre proposta la massima tutela dei lavoratori italiani emigrati in Francia e delle loro famiglie. In successivi incontri di categoria (braccianti, minatori, edili, metallurgici, ecc.) sono stati discussi i problemi particolari della tutela dei lavoratori interessati (rispetto dei contratti di lavoro, questioni assistenziali e previdenziali, ecc.) nonché la azione che i lavoratori italiani e francesi dovranno compiere nell'ambito del Mercato Comune per le loro rivendicazioni sindacali (salario, orario di lavoro, ecc.).

Il 12 in sciopero l'INA.I.L.

I sindacati CGIL, Autonoma, CISNAL, UIL e del raggruppamento tecnico hanno

SI ESTENDE LA REAZIONE CONTRO LA POLITICA GOVERNATIVA

Drammatica protesta dei senzatetto di Messina. Una fabbrica di Napoli occupata dagli operai

Quindici donne messinesi ferite dai poliziotti in una grande manifestazione davanti alla prefettura. L'ex silurificio di Baia presidiato in seguito ad una provocazione della direzione aziendale

MESSINA, 7. — Fino dalle prime ore di questa mattina insistenti forze di polizia bloccavano tutte le vie di accesso alla Prefettura dove alle 11 doveva svolgersi la commissione di parlamentari e consiglieri comunali per richiedere al Prefetto la immediata assegnazione degli alloggi ai senza tetto ricoverati nei tuguri della caserma Zucarellio.

Mentre la commissione composta fra l'altro dall'on. Schirò dal consigliere De Pasquale e dal consigliere Serra, segretario della Camera del Lavoro, discuteva con il Prefetto, numerose donne della caserma Zucarellio affluivano nei pressi della Prefettura, ma venivano subito allontanate dalle forze di polizia che le caricavano brutalmente a colpi di manganello. Ben 15 donne venivano ferite, alcune delle quali abbastanza gravemente all'ospedale Piemonte da auto di passaggio e fatte medicare al pronto soccorso; altre sono state trasportate all'ospedale Regina Margherita.

Intanto è stato annunciato per domani sera in piazza Carroli un altro comizio del Partito comunista, che sarà tenuto dal compagno De Pasquale per riferire alla popolazione sui risultati dell'azione svolta questa mattina.

Il pastore evangelico Umberto Righetti, di 50 anni, da Castulone (Bologna), fece la sua comparsa in queste zone nel 1913. Cominciò a predicare a Nettuno, poi a Terracina, a Campo di Mare, a Formia, a Fondi, riuscendo dovunque a creare delle piccole comunità di fedeli. Solo a Fondi ne furono costituiti dal 1951 — egli ha raggruppato attorno al suo culto circa 250 persone: uomini, donne, ragazzi. Il culto evangelico è abbastanza diffuso in Italia, soprattutto in certe zone del Mezzogiorno; e il pastore Righetti — che tra l'altro la domenica predica in un'aula di un locale di viale De Santis — è tra questi.

La fonderia è il cuore della fabbrica e ci hanno detto gli operai degli altri reparti. Quello radar e quello motoristico, con la chiusura della fonderia avrebbero i giorni contati. Così la collera repressa per mesi e mesi è scoppiata improvvisamente.

Gli operai, gli impiegati, i tecnici radunatisi nel piazzale della fabbrica hanno invitato a gran voce l'ing. Masi e il gruppetto dei suoi tirapiedi a lasciare la fabbrica. Il che è avvenuto poco dopo, come abbiamo detto, senza che ad alcuno siano state fatte violenze.

La notizia dell'aumento degli assegni familiari è stata accolta con grande entusiasmo nelle campagne. Non a caso questa conquista è stata definita da numerosi dirigenti sindacali unitari, una delle maggiori ottenute in questi ultimi mesi dai lavoratori italiani e di grande valore non solo sindacale in quanto, alla vigilia delle elezioni, è venuta ad infliggere un serio colpo allo schieramento Democrazia cristiana-Confida.

La notizia dell'aumento degli assegni familiari è stata accolta con grande entusiasmo nelle campagne. Non a caso questa conquista è stata definita da numerosi dirigenti sindacali unitari, una delle maggiori ottenute in questi ultimi mesi dai lavoratori italiani e di grande valore non solo sindacale in quanto, alla vigilia delle elezioni, è venuta ad infliggere un serio colpo allo schieramento Democrazia cristiana-Confida.

La notizia dell'aumento degli assegni familiari è stata accolta con grande entusiasmo nelle campagne. Non a caso questa conquista è stata definita da numerosi dirigenti sindacali unitari, una delle maggiori ottenute in questi ultimi mesi dai lavoratori italiani e di grande valore non solo sindacale in quanto, alla vigilia delle elezioni, è venuta ad infliggere un serio colpo allo schieramento Democrazia cristiana-Confida.

La notizia dell'aumento degli assegni familiari è stata accolta con grande entusiasmo nelle campagne. Non a caso questa conquista è stata definita da numerosi dirigenti sindacali unitari, una delle maggiori ottenute in questi ultimi mesi dai lavoratori italiani e di grande valore non solo sindacale in quanto, alla vigilia delle elezioni, è venuta ad infliggere un serio colpo allo schieramento Democrazia cristiana-Confida.

La notizia dell'aumento degli assegni familiari è stata accolta con grande entusiasmo nelle campagne. Non a caso questa conquista è stata definita da numerosi dirigenti sindacali unitari, una delle maggiori ottenute in questi ultimi mesi dai lavoratori italiani e di grande valore non solo sindacale in quanto, alla vigilia delle elezioni, è venuta ad infliggere un serio colpo allo schieramento Democrazia cristiana-Confida.

La notizia dell'aumento degli assegni familiari è stata accolta con grande entusiasmo nelle campagne. Non a caso questa conquista è stata definita da numerosi dirigenti sindacali unitari, una delle maggiori ottenute in questi ultimi mesi dai lavoratori italiani e di grande valore non solo sindacale in quanto, alla vigilia delle elezioni, è venuta ad infliggere un serio colpo allo schieramento Democrazia cristiana-Confida.

Pienamente riuscito lo sciopero dei minatori dell'Italia meridionale

Forti percentuali delle astensioni nei centri minerari della Puglia, della Sicilia e della Sardegna. Lo sciopero di 24 ore dei minatori dell'Italia meridionale e delle isole ha riscosso l'adesione di quasi tutti i lavoratori interessati. Nell'Argentino la partecipazione è stata del 100 per cento; al 90 per cento ha aderito la provincia di Enna. Totale e stata anche l'adesione in tutte le miniere del Crotonese.

Al 97 per cento hanno partecipato i lavoratori nelle miniere della Montecatini di S. Giovanni Rotondo (Foggia). Sabato 10 scioperano i minatori dell'Italia settentrionale.

Tutti i minatori del Bacino del Saleis hanno irrorato le braccia; oltre alle rivendicazioni per il nuovo contratto cui hanno chiesto il ripristino della normale giornata lavorativa, al 38 per cento hanno scioperato i minatori di Canaghe e Argenteria in provincia di Sassari.

A Caltanissetta nelle miniere di Trabia Tallarita, S. Giovanni e Fiumentara della provincia di Enna, lo sciopero è stato del 100 per cento dei lavoratori; a Tracemina ha aderito il 90 per cento.

Nell'Argentino la partecipazione è stata del 100 per cento; al 90 per cento ha aderito la provincia di Enna. Totale e stata anche l'adesione in tutte le miniere del Crotonese.

Al 97 per cento hanno partecipato i lavoratori nelle miniere della Montecatini di S. Giovanni Rotondo (Foggia). Sabato 10 scioperano i minatori dell'Italia settentrionale.

Oggi in lotta gli operai edili

Oggi gli edili di tutta Italia daranno vita a manifestazioni di protesta contro la violazione continua dei contratti e per la forte diminuzione del salario. La giornata di protesta decisa dal comitato direttivo del sindacato unitario, si svolgerà con brevi sospensioni di lavoro, con assemblee e comizi, sulla base di deliberazioni prese dai sindacati provinciali della FILLEA.

Oggi sciopero negli appalti ferroviari

Lo sciopero di 24 ore dei dipendenti degli appalti ferroviari avrà inizio oggi alle ore 22 e avrà termine alla stessa ora del giorno 9. Lo sciopero viene attuato in segno di protesta

Oggi sciopero negli appalti ferroviari

Lo sciopero di 24 ore dei dipendenti degli appalti ferroviari avrà inizio oggi alle ore 22 e avrà termine alla stessa ora del giorno 9. Lo sciopero viene attuato in segno di protesta

Oggi sciopero negli appalti ferroviari

Lo sciopero di 24 ore dei dipendenti degli appalti ferroviari avrà inizio oggi alle ore 22 e avrà termine alla stessa ora del giorno 9. Lo sciopero viene attuato in segno di protesta

Oggi sciopero negli appalti ferroviari

Lo sciopero di 24 ore dei dipendenti degli appalti ferroviari avrà inizio oggi alle ore 22 e avrà termine alla stessa ora del giorno 9. Lo sciopero viene attuato in segno di protesta

Oggi sciopero negli appalti ferroviari

Lo sciopero di 24 ore dei dipendenti degli appalti ferroviari avrà inizio oggi alle ore 22 e avrà termine alla stessa ora del giorno 9. Lo sciopero viene attuato in segno di protesta

IL CLAMOROSO EPISODIO DI INTOLLERANZA CLERICALE A FONDI

Mentre muravano il pastore le bigotte intonavano l'«Ave»

Le prediche del parroco contro il «maestro dell'eresia» — Interventi di notabili democristiani — Il dott. Righetti deciso a non uscire

(Dal nostro inviato speciale) FONDI, 7. — Da ieri non è facile parlare con Umberto Righetti, il pastore evangelico da noi conosciuto nella zona che va da Terracina a Venturina, a Fondi, a Campo di Mare. Non è facile parlarci non già perché egli è rifugiato, ma perché da ieri in questo paese si è creato soltanto appoggiando una scala a pioli al muro, in instabile equilibrio e rotolando in una stanza da una finestra quadrata. Altrettanto bisogna fare per uscire: ma naturalmente non tutti i fedeli del pastore Righetti sono giunti in questo paese a intonare un simile esercizio: la finestra dista dal suolo una decina di metri almeno. Per la verità, siamo stati i primi a entrare in questo paese, dalle finestre ricche intonavano l'«Ave Maria» in segno di dubbio, e l'on. Bonomi, da una piazzetta limitrofa, tuonava in un suo comizio elettorale.



FONDI — Il pastore Righetti nell'interno della sua casa: in fondo, la porta che è stata murata dall'esterno

Al parroco di Fondi — don Pietro Santantonio — che un giorno, fermato il pastore Righetti, è partito bruscamente di indagine — perché Fondi non è pane per i suoi denti — il pastore non si è mosso. «No, grazie. Non siamo più nell'800, né c'è più lo Stato Pontificio. Il feudalesimo è finito da un pezzo e la Costituzione riconosce i diritti di tutti: cattolici, ebrei e piena libertà e parità dei culti». Ottima risposta, che purtroppo sembra smemrata dalla «cristiana» bigotta, mettendo a rimore non un pastore o una borgata sperduta in mezzo alle montagne, ma un centro abbastanza grande a pochi chilometri dalla capitale, su una delle più grandi arterie nazionali, l'Appia. E anche su questa vicenda, nella fiamma scalfante dell'intolleranza clericale, che nessun mezzo rifiuta per spazzar via ogni avversario.

Il pastore evangelico Umberto Righetti, di 50 anni, da Castulone (Bologna), fece la sua comparsa in queste zone nel 1913. Cominciò a predicare a Nettuno, poi a Terracina, a Campo di Mare, a Formia, a Fondi, riuscendo dovunque a creare delle piccole comunità di fedeli. Solo a Fondi ne furono costituiti dal 1951 — egli ha raggruppato attorno al suo culto circa 250 persone: uomini, donne, ragazzi. Il culto evangelico è abbastanza diffuso in Italia, soprattutto in certe zone del Mezzogiorno; e il pastore Righetti — che tra l'altro la domenica predica in un'aula di un locale di viale De Santis — è tra questi.

Il pastore evangelico Umberto Righetti, di 50 anni, da Castulone (Bologna), fece la sua comparsa in queste zone nel 1913. Cominciò a predicare a Nettuno, poi a Terracina, a Campo di Mare, a Formia, a Fondi, riuscendo dovunque a creare delle piccole comunità di fedeli. Solo a Fondi ne furono costituiti dal 1951 — egli ha raggruppato attorno al suo culto circa 250 persone: uomini, donne, ragazzi. Il culto evangelico è abbastanza diffuso in Italia, soprattutto in certe zone del Mezzogiorno; e il pastore Righetti — che tra l'altro la domenica predica in un'aula di un locale di viale De Santis — è tra questi.

Secondo voci — certo difficilmente documentabili — sarebbe stato il pastore a murare la porta con il cemento. I notabili della DC (si veda il famoso on. Cerrone, quello della Cassa di Risparmio di Latina) non bastava murare una porta, contavano di mettere in un'aula che avrebbe permesso al pastore di restare. Così, guarda caso, la porta è murata in un momento che è diretta dal nipote del senatore Ceschi, capo del gruppo senatoriale della DC, stabilendo un nesso tra il pastore e il nipote. Il pastore non aveva avuto nessuna comunicazione e allora il nipote era andato a murare la porta. Il pastore non aveva avuto nessuna comunicazione e allora il nipote era andato a murare la porta.

Il pastore evangelico Umberto Righetti, di 50 anni, da Castulone (Bologna), fece la sua comparsa in queste zone nel 1913. Cominciò a predicare a Nettuno, poi a Terracina, a Campo di Mare, a Formia, a Fondi, riuscendo dovunque a creare delle piccole comunità di fedeli. Solo a Fondi ne furono costituiti dal 1951 — egli ha raggruppato attorno al suo culto circa 250 persone: uomini, donne, ragazzi. Il culto evangelico è abbastanza diffuso in Italia, soprattutto in certe zone del Mezzogiorno; e il pastore Righetti — che tra l'altro la domenica predica in un'aula di un locale di viale De Santis — è tra questi.

Il pastore evangelico Umberto Righetti, di 50 anni, da Castulone (Bologna), fece la sua comparsa in queste zone nel 1913. Cominciò a predicare a Nettuno, poi a Terracina, a Campo di Mare, a Formia, a Fondi, riuscendo dovunque a creare delle piccole comunità di fedeli. Solo a Fondi ne furono costituiti dal 1951 — egli ha raggruppato attorno al suo culto circa 250 persone: uomini, donne, ragazzi. Il culto evangelico è abbastanza diffuso in Italia, soprattutto in certe zone del Mezzogiorno; e il pastore Righetti — che tra l'altro la domenica predica in un'aula di un locale di viale De Santis — è tra questi.

Il pastore evangelico Umberto Righetti, di 50 anni, da Castulone (Bologna), fece la sua comparsa in queste zone nel 1913. Cominciò a predicare a Nettuno, poi a Terracina, a Campo di Mare, a Formia, a Fondi, riuscendo dovunque a creare delle piccole comunità di fedeli. Solo a Fondi ne furono costituiti dal 1951 — egli ha raggruppato attorno al suo culto circa 250 persone: uomini, donne, ragazzi. Il culto evangelico è abbastanza diffuso in Italia, soprattutto in certe zone del Mezzogiorno; e il pastore Righetti — che tra l'altro la domenica predica in un'aula di un locale di viale De Santis — è tra questi.

Il pastore evangelico Umberto Righetti, di 50 anni, da Castulone (Bologna), fece la sua comparsa in queste zone nel 1913. Cominciò a predicare a Nettuno, poi a Terracina, a Campo di Mare, a Formia, a Fondi, riuscendo dovunque a creare delle piccole comunità di fedeli. Solo a Fondi ne furono costituiti dal 1951 — egli ha raggruppato attorno al suo culto circa 250 persone: uomini, donne, ragazzi. Il culto evangelico è abbastanza diffuso in Italia, soprattutto in certe zone del Mezzogiorno; e il pastore Righetti — che tra l'altro la domenica predica in un'aula di un locale di viale De Santis — è tra questi.

Il pastore evangelico Umberto Righetti, di 50 anni, da Castulone (Bologna), fece la sua comparsa in queste zone nel 1913. Cominciò a predicare a Nettuno, poi a Terracina, a Campo di Mare, a Formia, a Fondi, riuscendo dovunque a creare delle piccole comunità di fedeli. Solo a Fondi ne furono costituiti dal 1951 — egli ha raggruppato attorno al suo culto circa 250 persone: uomini, donne, ragazzi. Il culto evangelico è abbastanza diffuso in Italia, soprattutto in certe zone del Mezzogiorno; e il pastore Righetti — che tra l'altro la domenica predica in un'aula di un locale di viale De Santis — è tra questi.

Il pastore evangelico Umberto Righetti, di 50 anni, da Castulone (Bologna), fece la sua comparsa in queste zone nel 1913. Cominciò a predicare a Nettuno, poi a Terracina, a Campo di Mare, a Formia, a Fondi, riuscendo dovunque a creare delle piccole comunità di fedeli. Solo a Fondi ne furono costituiti dal 1951 — egli ha raggruppato attorno al suo culto circa 250 persone: uomini, donne, ragazzi. Il culto evangelico è abbastanza diffuso in Italia, soprattutto in certe zone del Mezzogiorno; e il pastore Righetti — che tra l'altro la domenica predica in un'aula di un locale di viale De Santis — è tra questi.

Il pastore evangelico Umberto Righetti, di 50 anni, da Castulone (Bologna), fece la sua comparsa in queste zone nel 1913. Cominciò a predicare a Nettuno, poi a Terracina, a Campo di Mare, a Formia, a Fondi, riuscendo dovunque a creare delle piccole comunità di fedeli. Solo a Fondi ne furono costituiti dal 1951 — egli ha raggruppato attorno al suo culto circa 250 persone: uomini, donne, ragazzi. Il culto evangelico è abbastanza diffuso in Italia, soprattutto in certe zone del Mezzogiorno; e il pastore Righetti — che tra l'altro la domenica predica in un'aula di un locale di viale De Santis — è tra questi.

Il pastore evangelico Umberto Righetti, di 50 anni, da Castulone (Bologna), fece la sua comparsa in queste zone nel 1913. Cominciò a predicare a Nettuno, poi a Terracina, a Campo di Mare, a Formia, a Fondi, riuscendo dovunque a creare delle piccole comunità di fedeli. Solo a Fondi ne furono costituiti dal 1951 — egli ha raggruppato attorno al suo culto circa 250 persone: uomini, donne, ragazzi. Il culto evangelico è abbastanza diffuso in Italia, soprattutto in certe zone del Mezzogiorno; e il pastore Righetti — che tra l'altro la domenica predica in un'aula di un locale di viale De Santis — è tra questi.

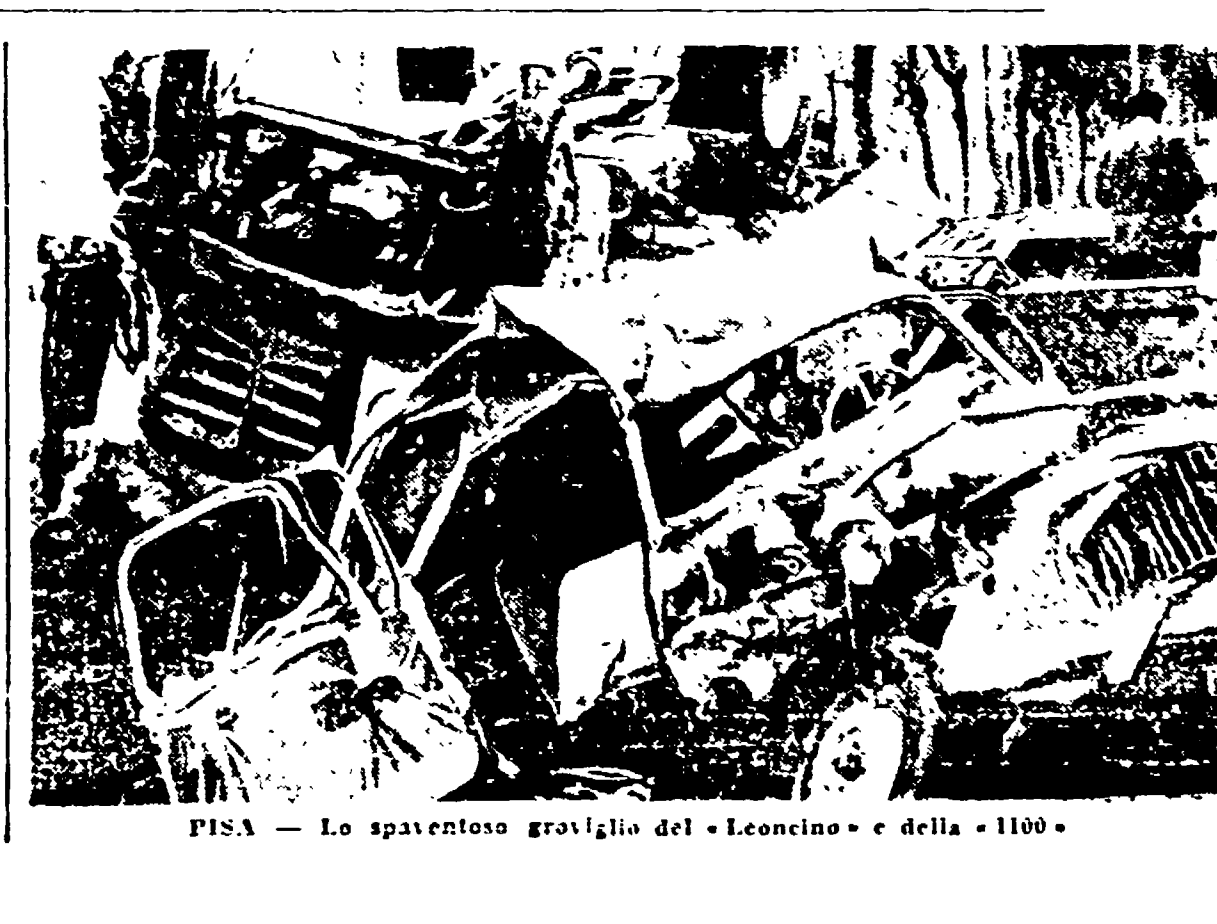
Il pastore evangelico Umberto Righetti, di 50 anni, da Castulone (Bologna), fece la sua comparsa in queste zone nel 1913. Cominciò a predicare a Nettuno, poi a Terracina, a Campo di Mare, a Formia, a Fondi, riuscendo dovunque a creare delle piccole comunità di fedeli. Solo a Fondi ne furono costituiti dal 1951 — egli ha raggruppato attorno al suo culto circa 250 persone: uomini, donne, ragazzi. Il culto evangelico è abbastanza diffuso in Italia, soprattutto in certe zone del Mezzogiorno; e il pastore Righetti — che tra l'altro la domenica predica in un'aula di un locale di viale De Santis — è tra questi.

Il pastore evangelico Umberto Righetti, di 50 anni, da Castulone (Bologna), fece la sua comparsa in queste zone nel 1913. Cominciò a predicare a Nettuno, poi a Terracina, a Campo di Mare, a Formia, a Fondi, riuscendo dovunque a creare delle piccole comunità di fedeli. Solo a Fondi ne furono costituiti dal 1951 — egli ha raggruppato attorno al suo culto circa 250 persone: uomini, donne, ragazzi. Il culto evangelico è abbastanza diffuso in Italia, soprattutto in certe zone del Mezzogiorno; e il pastore Righetti — che tra l'altro la domenica predica in un'aula di un locale di viale De Santis — è tra questi.

Vittime di una imprudenza i 5 giovani morti nello scontro alle porte di Pisa

Lo studente che guidava l'automobile è stato denunciato per omicidio colposo

PISA, 7. — Le salme delle 5 vittime dell'incidente stradale avvenuto ieri sera all'incrocio della via Aurelia con il Viale delle Casine di San Rossore sono state oggi sottoposte ad esame necroscopico e quindi prelevate e composte in una camera ardente del obitorio. Dalle indagini della polizia stradale è emerso che le responsabilità dell'incidente vanno attribuite interamente allo Squinteri che, a forte velocità, ha imboccato la via Aurelia senza tener conto della priorità di precedenza e dei relativi segnali. Lo Squinteri è stato denunciato per omicidio colposo e autorità giudiziaria è stato mandato di cattura nei suoi confronti, provvedendo per il piantonamento all'ospedale di Pisa, dove è tuttora ricoverato. Lo studente non è ancora stato interrogato. E' risultato inoltre che ieri mattina la 1100 protagonista dell'incidente, sbucando a forte velocità da una strada nei pressi del Duomo, aveva investito una vettura flova, a.



PISA — Lo spaventoso graviglio del «Leoncio» e della «1100»

UN DISCORSO DEL COMPAGNO SECCHIA AGLI OPERAI DI BRESCIA

Dobbiamo fermare con il nostro voto la politica irresponsabile della D.C.

BRESCIA, 7. — Il compagno Secchia ha parlato ad un numerosissimo auditorio nel popolare quartiere di Campo Fiera, ubicato tra le fabbriche OM, Tempi, ATB (Acciaierie e tubificio bresciano) Ideal Standard, Brivio. Egli si è soffermato sul pericolo di guerra e di distruzione atomica che si addensa sull'Europa, sul mondo e sul nostro paese. Nella stessa conferenza della NATO si può rilevare una diversità di atteggiamento tra i rappresentanti di quei paesi che ritengono sia giunto il momento di arrivare ad un accordo e ad una convivenza pacifica con l'URSS e i paesi socialisti. L'impegno dei nostri governanti, che sostengono la politica di forza di Foster Dulles.

UN DISCORSO DEL COMPAGNO SECCHIA AGLI OPERAI DI BRESCIA

BRESCIA, 7. — Il compagno Secchia ha parlato ad un numerosissimo auditorio nel popolare quartiere di Campo Fiera, ubicato tra le fabbriche OM, Tempi, ATB (Acciaierie e tubificio bresciano) Ideal Standard, Brivio. Egli si è soffermato sul pericolo di guerra e di distruzione atomica che si addensa sull'Europa, sul mondo e sul nostro paese. Nella stessa conferenza della NATO si può rilevare una diversità di atteggiamento tra i rappresentanti di quei paesi che ritengono sia giunto il momento di arrivare ad un accordo e ad una convivenza pacifica con l'URSS e i paesi socialisti. L'impegno dei nostri governanti, che sostengono la politica di forza di Foster Dulles.

UN DISCORSO DEL COMPAGNO SECCHIA AGLI OPERAI DI BRESCIA

BRESCIA, 7. — Il compagno Secchia ha parlato ad un numerosissimo auditorio nel popolare quartiere di Campo Fiera, ubicato tra le fabbriche OM, Tempi, ATB (Acciaierie e tubificio bresciano) Ideal Standard, Brivio. Egli si è soffermato sul pericolo di guerra e di distruzione atomica che si addensa sull'Europa, sul mondo e sul nostro paese. Nella stessa conferenza della NATO si può rilevare una diversità di atteggiamento tra i rappresentanti di quei paesi che ritengono sia giunto il momento di arrivare ad un accordo e ad una convivenza pacifica con l'URSS e i paesi socialisti. L'impegno dei nostri governanti, che sostengono la politica di forza di Foster Dulles.

UN DISCORSO DEL COMPAGNO SECCHIA AGLI OPERAI DI BRESCIA

BRESCIA, 7. — Il compagno Secchia ha parlato ad un numerosissimo auditorio nel popolare quartiere di Campo Fiera, ubicato tra le fabbriche OM, Tempi, ATB (Acciaierie e tubificio bresciano) Ideal Standard, Brivio. Egli si è soffermato sul pericolo di guerra e di distruzione atomica che si addensa sull'Europa, sul mondo e sul nostro paese. Nella stessa conferenza della NATO si può rilevare una diversità di atteggiamento tra i rappresentanti di quei paesi che ritengono sia giunto il momento di arrivare ad un accordo e ad una convivenza pacifica con l'URSS e i paesi socialisti. L'impegno dei nostri governanti, che sostengono la politica di forza di Foster Dulles.

UN DISCORSO DEL COMPAGNO SECCHIA AGLI OPERAI DI BRESCIA

BRESCIA, 7. — Il compagno Secchia ha parlato ad un numerosissimo auditorio nel popolare quartiere di Campo Fiera, ubicato tra le fabbriche OM, Tempi, ATB (Acciaierie e tubificio bresciano) Ideal Standard, Brivio. Egli si è soffermato sul pericolo di guerra e di distruzione atomica che si addensa sull'Europa, sul mondo e sul nostro paese. Nella stessa conferenza della NATO si può rilevare una diversità di atteggiamento tra i rappresentanti di quei paesi che ritengono sia giunto il momento di arrivare ad un accordo e ad una convivenza pacifica con l'URSS e i paesi socialisti. L'impegno dei nostri governanti, che sostengono la politica di forza di Foster Dulles.